

Sottotenente
MARIO RICCI
di Dino e di Giovannina Zavanella, da Cortona (Arezzo)
I battaglione carri d'assalto del raggruppamento carristi C.T.V.
(alla memoria)



Comandante di un plotone carri d'assalto, si offriva sempre con generosa dedizione per l'assolvimento di ogni rischiosa impresa, con cosciente e sereno sprezzo del pericolo. Durante la battaglia di Catalogna benché ferito, insisteva ed otteneva di partecipare ad una nuova azione. Mentre stava per rientrare da una irruzione compiuta su posizioni nemiche, saputo che il proprio capitano era rimasto immobilizzato, col proprio carro affrontava, decisamente il rischio di tentare il salvataggio, malgrado il micidiale fuoco avversario ed il terreno difficile. Nel generoso tentativo, ripetutamente colpito, precipitava col carro in un profondo burrone dove, ferito e privo di sensi veniva poi catturato dalle truppe rosse, interrogato dal capo di queste riaffermava fieramente la propria fede fascista, destando anche tra i nemici, rispetto ed ammirazione. Condotta dinanzi ad un plotone di esecuzione, affrontava stoicamente la morte, riconfermando ancora una volta la forte tempra del soldato italiano. Spagna, aprile 1938- gennaio 1939.

Note biografiche

Aveva studiato a Cortona, a Firenze e a Perugia conseguendo in questa ultima città il diploma magistrale. Chiamato alle armi nel novembre 1936, era stato ammesso, quale allievo ufficiale di complemento, alla Scuola carristi presso il 3° reggimento carristi a Bologna ottenendovi, dal 5 ottobre 1937, la promozione a sottotenente. Congedato nel febbraio 1938, poco più di due mesi dopo, il 20 aprile, fu richiamato a domanda e, volontario, partì in missione oltremare. Giunto in Spagna il 26 aprile, venne assegnato prima alla compagnia lanciafiamme e pochi giorni dopo alla 2ª compagnia carri d'assalto del raggruppamento carristi. Caduto prigioniero nel combattimento del 16 gennaio 1939, venne fucilato il 7 febbraio successivo a Pont de Molins in Catalogna.

Ulteriori ricompense: M.B.V.M. sul campo (Alfes, dicembre 1938); M.B.V.M. (Mora de Ebro, novembre 1938); C.G.V.M. (Cuatro Caminos, agosto 1938).